



Unione Associazioni dell'Edilizia

V E R B A L E

CONFERENZA CANTONALE UAE – 28 MARZO 2022

Ore 16.00 in **presenza** presso il segretariato cantonale UAE (padiglione ARCA) e **virtualmente** tramite MC Teams. Il Presidente dell'Unione Associazioni dell'Edilizia, ing. Piergiorgio Rossi (AM Suisse Ticino), saluta i convenuti e chiede se vi siano osservazioni o modifiche in merito all'ordine del giorno. Non è il caso.

Appello

Rappresentate dai rispettivi delegati* partecipano 8 delle 9 associazioni affiliate all'UAE:

AM Suisse Ticino (<i>L. Quadroni e F. Cameroni*</i>)	AM Suisse Ticino
Associazione Costruttori in legno Ticino e Moesano (<i>L. Pagnamenta*</i>)	ASCOLETI
Associazione Svizzera Fabbricanti Mobili e Serramenti sez. Ticino (<i>R. Scerpella*</i>)	ASFMS
Associazione Svizzera Imprenditori Pittori Sez. Ticino (<i>F. Franzoni e L. Stauffer*</i>)	ASIP-TI
Associazione Svizzera delle Piastrelle sez. Ticino (<i>G. Gaffuri e A. Regazzoni*</i>)	ASP
Associazione Ticinese Matri Gessatori, Intonacatori e Plafonatori (<i>Canonica/Valsangiacomo*</i>)	ATMG&P
Associazione Ticinese Pavimenti (<i>René Grossi*</i>)	ATP
Associazione Vetriere del Cantone Ticino (<i>M. Jelmini e G. Caccia*</i>)	AVCT

1. Approvazione verbale Conferenza cantonale UAE del 17 maggio 2021

Il verbale della Conferenza cantonale del 17 maggio 2021 viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Rincarì e problemi di approvvigionamento delle materie prime: il Presidente sottolinea che la problematica situazione emersa alla fine del 2020 e acuitasi nella primavera del 2021, non ha cessato di creare problemi alle imprese e, con lo scoppio della guerra in Ucraina, è addirittura peggiorata a causa di ulteriori problemi emersi a causa del conflitto innescato dalla Russia (esplosione dei costi di energia, gas, carburante, ecc.). A tale proposito il Presidente chiede ai colleghi di esprimersi in merito. Dagli interventi di Renato Scerpella (ASFMS) e Luca Pagnamenta (ASCOLETI) emerge che per i falegnami e i carpentieri non vi sono ancora problemi di approvvigionamento ma gli aumenti – come per gli altri settori – vengono comunicati ormai a scadenze regolari e si attestano mediamente attorno al 10%. Secondo Pagnamenta la guerra tra Russia e Ucraina avrà effetti negativi sugli approvvigionamenti a medio termine essendo i paesi coinvolti fornitori di materie prime. Pagnamenta segnala che la ditta Somazzi SA di Bironico (www.somazzi.ch) pubblica sul proprio sito internet un aggiornamento costante dei rincari e dei ritardi nelle forniture dei vari materiali (legname, PVC/PE, isolanti, cemento, ecc.). Secondo Fabio Cameroni (AM Suisse Ticino) fra gli attuali problemi maggiori vi è anche il fatto che, nonostante la problematica situazione sia ormai presente e nota da oltre un anno, i capitolati per le opere pubbliche – eccezion fatta per quelli emanati dalla Confederazione – non tengono affatto conto dei continui rincari dei materiali, della validità delle offerte dei fornitori ormai ridotta ad alcuni giorni e dei problemi di approvvigionamento che non garantiscono più i termini di consegna o addirittura la fornitura stessa dei materiali. A tale proposito propone di inviare una missiva ai committenti pubblici per evidenziare la problematica e per chiedere che in ambito di appalti pubblici si tenga conto dell'attuale situazione. In particolare in merito ai rincari, si dovrebbe richiedere il riconoscimento degli aumenti superiori al 5% come da raccomandazione emanata dalla KBOB (31 maggio 2021) e come già applicato per i concorsi indetti dalle FFS. Pagnamenta conferma che gli attuali capitolati risultano essere dei copia-incolla di quelli standard che non tengono in considerazione tutte le problematiche citate. La direttrice informa a tale proposito che a breve dovrebbe tenersi una riunione della comunità di lavoro CostruzioneTicino che tratterà anche questo tema. Il Presidente comunica che il 29.03.2022 è prevista una riunione del comitato direttivo dell'Associazione Interprofessionale di Controllo (AIC) e in tale occasione discuterà della tematica con l'ing. Bagnovini, direttore della Società Svizzera Impresari Costruttori sez. Ticino

(SSIC-TI), in quanto un'eventuale presa di posizione dovrà sicuramente coinvolgere anche gli impresari costruttori per avere un peso maggiore. Giorgio Gaffuri (ASP) riferisce che anche il settore delle piastrelle è ora toccato dal fenomeno, in particolare in relazione al conflitto tra Russia e Ucraina che ha portato diversi fornitori (soprattutto in Italia) a spegnere i forni a causa dei costi di produzione divenuti insostenibili a seguito dei massicci rincari di gas, elettricità e carburante. Pagnamenta informa che la medesima situazione (spegnimento forni) si è recentemente riscontrata anche per le tegole. Antonio Regazzoni (ASP) evidenzia anche la problematica legata alla qualità del materiale fornito; i produttori attuano misure di ottimizzazione/speculazione – ad esempio riducendo i tempi di cottura delle piastrelle – che incidono in modo importante sulla qualità del materiale fornito. I presenti concordano con la proposta di discutere della tematica con i rappresentanti della SSIC-TI per concertare una presa di posizione comune in merito e, come suggerito da Pagnamenta, di informare e coinvolgere anche le commissioni del Gran Consiglio “Economia e Lavoro” e “Ambiente, Territorio ed Energia”. **(Da evadere: C. Resmi - P. Rossi)**

3. Futuro UAE:

- a) **Dimissioni JardinSuisse con effetto al 31.12.2021 > rappresentatività dell'UAE**
- b) **Proposta integrazione singole associazioni in seno alla Cc-Ti (vedi tabella)**
- c) **Nomina presidente e vicepresidente UAE**

a) In merito alle dimissioni inoltrate il 28.12.2021 da JardinSuisse con effetto al 31.12.2021, i soci sono già stati informati dalla direttrice tramite e-mail del 18.02.2022. Il Presidente e la direttrice evidenziano il mancato rispetto dei termini di disdetta previsti dagli statuti UAE (6 mesi per la fine di un anno civile) e informano i presenti che questo aspetto, unitamente all'incongruenza riferita alla disdetta definita “cautelativa”, sono stati segnalati per iscritto al presidente di JardinSuisse, Fabio Forni, il 7.02.2022 ma finora senza alcun riscontro da parte di quest'ultimo. Nei prossimi giorni verrà pertanto sollecitata una risposta in merito. Il Presidente si rammarica per la perdita di un altro socio rilevante, dopo l'uscita di suissetec, e la direttrice illustra mediante alcune slide l'andamento del numero di associati e la rappresentatività dell'UAE dalla sua costituzione ad oggi, evidenziando i **25 anni di attività dell'UAE** che ricorrono quest'anno (1997 - 2022). Purtroppo, come già nel caso delle dimissioni inoltrate dalle altre associazioni entrate a far parte dell'UAE a seguito della creazione della LIA, sembrerebbe che le prestazioni offerte dall'UAE ai propri soci non siano più necessarie e soprattutto non siano più finanziariamente giustificate. **(Da evadere: C. Resmi)**

b) Il Presidente – evidenziando il grosso interesse dimostrato dalla Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti) ad una collaborazione con l'UAE – rammenta le condizioni di adesione sottoposte all'UAE per approvazione, vale a dire il mantenimento dell'attuale struttura UAE e il versamento di una quota sociale annua di CHF 5'000.— (calcolata tenendo conto delle quote attualmente già versate alla Cc-Ti da alcune associazioni affiliate all'UAE e anche alla Cc-Ti). Mediante l'ausilio della tabella preventivamente trasmessa agli associati (e-mail del 22.03.2022), il Presidente e la direttrice illustrano la proposta da sottoporre alla Cc-Ti per approvazione che prevede:

- 1) l'adesione alla Cc-Ti non solo dell'UAE ma anche di tutte le associazioni affiliate all'UAE;
- 2) il pagamento della quota sociale richiesta dalla Cc-Ti (CHF 5'000.—) non tramite versamento unico da parte dell'UAE ma mediante contributi pagati da tutte le associazioni affiliate all'UAE (più un'ulteriore quota simbolica di CHF 500.— da parte dell'UAE);
- 3) una diminuzione delle quote sociali UAE a carico delle associazioni quale “argomento di vendita” (almeno dal punto di vista economico) per permettere ai vari comitati delle singole associazioni di far passare senza troppi problemi la richiesta di affiliazione alla Cc-Ti.

Dalla discussione generale che segue, emerge una chiara disponibilità e volontà da parte delle associazioni affiliate a mantenere invariata la quota sociale a favore dell'UAE (o al limite diminuirla in modo assai contenuto) per permettere all'Associazione di disporre di un monte ore sufficiente (220-250 ore annue) soprattutto a portare a buon fine l'integrazione dell'UAE nella Cc-Ti ma anche per affrontare e seguire adeguatamente le problematiche e le rivendicazioni dell'UAE. Diversi delegati ritengono infatti più saggio e opportuno attendere di vedere quali e quante prestazioni e servizi saranno forniti dalla **Commissione edilizia/artigianato interna della Cc-Ti** (e dal Consiglio economico della Cc-Ti) prima di decidere eventualmente di decurtare le quote sociali UAE, questo per evitare che magari, in un secondo tempo, vi sia la necessità di un nuovo aumento delle stesse o che ci si ritrovi a dover attingere al

capitale sociale dell'UAE. Un'altra opinione diffusa fra i delegati è che l'adesione all'UAE non dovrebbe dipendere dall'ammontare della quota sociale richiesta bensì dagli dalle attività svolte, dagli argomenti e dagli obiettivi (raggiunti o meno), purtroppo non sempre visibili e magari neppure recepiti e/o riportati adeguatamente. La direttrice evidenzia il fatto che, proprio per questo motivo, i verbali vengono redatti in modo assai dettagliato e, in occasione dell'Assemblea generale ordinaria, vengono riassunte ed illustrate tutte le attività e le azioni intraprese nel corso dell'anno dall'UAE. Purtroppo non sempre è però possibile pubblicizzare quanto svolto dall'Associazione. In merito alle future attività e in previsione del prossimo incontro con i rappresentanti della Cc-Ti, sarà sicuramente necessario definire gli obiettivi e gli aspetti di cui dovrà continuare ad occuparsi l'UAE e quelli da attribuire/discutere in seno alla Commissione edilizia/artigianato interna della Cc-Ti. In merito a quest'ultima, il Presidente sottolinea il fatto che l'obiettivo dell'UAE sarà quello di far funzionare al meglio la stessa per poter ipotizzare e pianificare, a medio termine, lo scioglimento dell'UAE. Se tutto si evolverà come auspicato e le aspettative non saranno disattese, in futuro l'UAE risulterà infatti essere un doppione della citata Commissione e non avrà più ragione di esistere. Secondo quanto discusso e deciso all'unanimità dai delegati, la direttrice provvederà a rielaborare la tabella delle quote sociali, ricalcolando gli importi a favore dell'UAE, e il Presidente si preoccuperà di fissare un nuovo incontro con i vertici della Cc-Ti sia per sottoporre la proposta avallata dai soci UAE che per definire gli aspetti di dettaglio della futura collaborazione (prestazioni, servizi, rappresentanza UAE, ecc.). **(Da evadere: C. Resmi - P. Rossi)**

- c) Come già evidenziato in più occasioni, per garantire la continuità e l'operatività dell'UAE almeno a medio termine, dovrà comunque essere nominato un presidente e un vicepresidente in relazione alla volontà più volte espressa dall'ing. Rossi di lasciare l'attuale carica di presidente. Anche Fabio Cameroni, attuale vicepresidente, ha accettato la carica in occasione dell'Assemblea generale 2021 a condizione che la stessa fosse transitoria e a tempo determinato (fino all'Assemblea generale UAE del 2022). A tale proposito i presidenti e i delegati vengono nuovamente invitati a mettersi a disposizione per queste cariche o a proporre candidature (ad esempio nell'ambito dei propri comitati direttivi) di persone che dispongano di una sufficiente conoscenza dell'UAE per assumere le cariche citate. In considerazione del poco tempo a disposizione prima dell'Assemblea generale UAE 2022 – fissata al prossimo 8 giugno – tutte le associazioni affiliate all'UAE vengono invitate ad avanzare proposte in merito. **(Da evadere: soci UAE)**

4. **Fattura gestione segretariato UAE 2021 / Chiusura provvisoria conti UAE 2021**

➤ **Chiusura conto Postfinance dell'ex Commissione di vigilanza LIA**

Per la gestione del segretariato cantonale UAE durante l'anno 2021, AM Suisse Ticino ha emesso una fattura per complessivi CHF 19'500.—, riferiti a 300 ore lavorative effettive (260 ore per la gestione dell'Associazione e 40 ore relative a EspoProfessioni). La chiusura provvisoria dei conti UAE per l'anno 2021 prevede un utile di circa CHF 14'600.—, tenuto conto della fattura emessa per la gestione del segretariato, delle quote sociali incassate (CHF 34'760.—) e delle spese d'esercizio sostenute (circa CHF 2'100.—). Il capitale sociale al 1.1.2022 dovrebbe pertanto attestarsi a circa CHF 33'000.— mentre gli accantonamenti, effettuati in relazione alla liquidazione della Commissione di vigilanza LIA, a complessivi CHF 30'000.—.

Il Presidente e la direttrice informano i presidenti e i delegati in merito alla spiacevole situazione venutasi a creare a proposito del **conto dell'ex Commissione di vigilanza LIA presso Postfinance**. A seguito di problemi di accesso al conto riscontrati dalla direttrice a inizio anno, dopo diverse telefonate a vari servizi di Postfinance Bellinzona, è infatti emerso che il conto in oggetto era stato chiuso sulla base della Risoluzione del Consiglio di Stato datata 13.03.2020 senza alcuna comunicazione all'UAE, né da parte di Postfinance, né da parte dell'Amministrazione cantonale. A seguito del colloquio telefonico del 24.01.2022 con Antonella Dendena di Postfinance Bellinzona, che comunicava alla direttrice l'avvio di un'indagine interna di Postfinance per chiarire quanto accaduto (della durata di alcune settimane), UAE ha inviato il 26.01.2022 una lettera raccomandata a Postfinance (Berna e Bellinzona) con la richiesta di ottenere chiarimenti dettagliati in merito in tempi brevi. Il 22.02.2022 la direttrice ha poi ricevuto una telefonata dal sig. M. Fontana di Postfinance Bellinzona che confermava la ricezione della raccomandata e comunicava che, sulla base della valutazione del caso da parte dei legali di Postfinance, l'agire della stessa risultava essere corretto. La direttrice, evidenziando quanto già indicato nella missiva del 26.01.2022, ha in particolare ribadito che, sulla base della conferma scritta ottenuta il 2 aprile 2020 dal sig. Schertenleib (quadro di Postfinance Bellinzona), non era possibile estinguere il conto in oggetto senza l'autorizzazione di un rappresentante UAE, nonostante l'intimazione ricevuta dal Consiglio di Stato, in relazione alle firme legalmente valide per la gestione del conto

in oggetto (firma collettiva a due: rappresentante UAE - Simone Scettrini DT). La direttrice ha inoltre nuovamente richiesto una presa di posizione formale scritta da parte di Postfinance riservandosi il diritto, una volta a conoscenza dei fatti, di far valere i diritti dell'UAE. Ad oggi, trascorse ormai 5 settimane dalla telefonata, non è ancora giunta alcuna comunicazione scritta da parte di Postfinance. Il Presidente e la direttrice ritengono indispensabile ottenere una risposta da parte di Postfinance per avere la certezza non solo che l'agire della stessa sia stato effettivamente corretto ma anche che l'avere in conto al momento della sua estinzione (oltre CHF 150'000.—) sia realmente finito nelle casse del Cantone e non altrove. Purtroppo, senza il conto in questione, l'UAE non dispone più di uno strumento per tentare di ottenere dal Cantone un rimborso, anche parziale, delle spese sostenute per i ricorsi al Tribunale federale riferiti alla LIA. D'altro canto, con la liquidazione del conto dell'ex Commissione di vigilanza LIA, si può presumere che per il Cantone il tema LIA sia definitivamente archiviato e non vi sarà più il rischio di ricevere una richiesta riferita all'ormai famoso contributo di CHF 50'000.—. I delegati concordano unanimemente sulla necessità di sollecitare una presa di posizione scritta da parte di Postfinance, questa volta indicando un termine perentorio entro il quale rispondere. Luca Pagnamenta suggerisce di ventilare nella missiva l'eventuale coinvolgimento dell'Ombudsman delle banche svizzere per mettere pressione a Postfinance. Fabio Cameroni ritiene che la missiva dovrebbe essere redatta coinvolgendo un legale. La direttrice reputa prematuro questo passo non essendo ancora in possesso delle informazioni di dettaglio relative all'operazione di chiusura del conto. Secondo quanto deciso, nei prossimi giorni la direttrice invierà un sollecito a Postfinance. **(Da evadere: CR)**

5. **Informazioni da enti/organizzazioni (CostruzioneTicino – Commissione Tripartita cantonale – AIC – CComm)**

- **Comunità di lavoro CostruzioneTicino**

Il Presidente informa che, dopo parecchio tempo, è stata sollecitata una riunione della comunità di lavoro CostruzioneTicino che dovrebbe aver luogo dopo Pasqua. Fra i temi in discussione vi saranno sicuramente i rincari delle materie prime (e i correlati ritardi, rischio di blocco cantieri, ecc.), il criterio dell'attendibilità del prezzo, i contatti con BauenSchweiz (richiesta di adesione di CostruzioneTicino a BauenSchweiz avanzata dall'avv. Daniele Graber della CAT - Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino) e le commesse pubbliche e i contratti collettivi di lavoro dichiarati di obbligatorietà generale (informazioni sul recente incontro tra la Divisione delle risorse del DFE, Renzo Ambrosetti e l'ing. Nicola Bagnovini).

- **Commissione Tripartita cantonale**

Il Presidente illustra la decisione formale del Consiglio di Stato relativa alla riorganizzazione della Commissione Tripartita cantonale che dal 1° febbraio 2022 passerà dai precedenti 18 membri a 9 membri allo scopo di rendere più snelle e meno dispersive le riunioni della Commissione, anche in considerazione del probabile ridimensionamento delle attività della stessa a seguito dell'introduzione del salario minimo (l'introduzione della legge sul salario minimo dovrebbe infatti portare ad un'importante diminuzione dei contratti normali di lavoro emanati dalla Commissione Tripartita cantonale). Quali rappresentanti dei datori di lavoro sono stati nominati membri Michele Rossi (Cc-Ti), Nicola Bagnovini (SSIC-Ti) e Daniela Bührig (AITI). L'ing. Rossi, in rappresentanza dell'UAE, figura ora quale sostituto e parteciperà alle riunioni unicamente in caso di impedimento da parte dell'ing. Nicola Bagnovini.

- **Associazione Interprofessionale di Controllo (AIC)**

Il Presidente informa sul pensionamento (dal 1.10.2021) di Bruno Zarro, dopo 18 anni di attività, sostituito da Mattia Rizza, già suo vice. La direttrice illustra i dati aggiornati relativi alle statistiche AIC (status al 21.03.2022) che presentano una diminuzione del 35% circa del numero di notifiche (2022: 2'039 / 2021: 3'141), del 20% circa del numero di ditte notificate (2022: 644 / 2021: 815) come pure del numero di indipendenti notificati (2022: 405 / 2021: 508) e del 25% circa del numero di dipendenti notificati (2022: 1'010 / 2021: 1'391). La direttrice ritiene che la diminuzione riferita ai dati AIC non rispecchi l'effettiva situazione del mercato del lavoro in considerazione del massiccio afflusso di lavoratori esteri, in particolare italiani, impiegati sul territorio ticinese tramite agenzie interinali.

- **CComm (Centro di consulenza per le commesse pubbliche)**

La direttrice riferisce che in occasione dell'ultima riunione del CComm del 10.12.2021 i temi in discussione erano le modifiche alla Legge sulle commesse pubbliche relative all'innalzamento dei valori soglia e al portale offerenti (vedi e-mail ai soci UAE del 01.12.2021), il nuovo criterio della "Responsabilità sociale delle imprese" (partita la fase sperimentale con il coinvolgimento degli impresari costruttori) e diversi aspetti legati alle schede informative sollevati dal CComm e comunicati all'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche/UVCP.

La scorsa settimana l'arch. Loris Dellea, direttore della CAT, ha sollecitato una riunione del gruppo di lavoro ristretto (Resmi-UAE, Hohl-SSIC, Dellea-CAT e Bizzozero-presidente CComm) per discutere dell'attendibilità del prezzo, problematica che ora tocca anche la CAT (architetti, ingegneri, progettisti). La riunione dovrebbe aver luogo ancora questa settimana. In merito al tema del criterio della "Responsabilità sociale delle imprese" i presenti sollevano nuovamente dubbi e perplessità sia in merito all'onere amministrativo richiesto per rispondere alle 30 domande (indicatori) necessarie all'ottenimento del relativo rapporto di sostenibilità semplificato (tramite la piattaforma messa a disposizione dalla Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino), sia a proposito della concreta possibilità di raggiungere effettivamente, tramite il criterio in oggetto, gli scopi prefissati vale a dire incentivare l'adozione di buone pratiche nell'ambito della responsabilità sociale da parte delle imprese e aggiudicare commesse pubbliche ad imprese virtuose in tale contesto (la direttrice rammenta a tale proposito che la ponderazione del criterio in oggetto è limitata al 4%). Inoltre, in merito agli indicatori fissati per la valutazione del criterio, le domande dovrebbero almeno in parte essere adattate alla realtà delle imprese artigianali in quanto, attualmente, gli indicatori sembrano essere stati elaborati ad hoc per imprese medio-grandi o a carattere industriale. Antonio Regazzoni sottolinea in conclusione l'aspetto finanziario legato al criterio informando sui costi annui richiesti dalla Cc-Ti per l'accesso alla piattaforma (CHF 250.—) e per il rilascio della Dichiarazione di conformità riconosciuto nell'ambito degli appalti pubblici (CHF 800.—).

6. **Assemblea generale UAE: 8 giugno 2022 > nomine statutarie 2022-2024**

La questione delle nomine statutarie (necessità di nominare un nuovo presidente e vicepresidente) è già stata affrontata e discussa alla trattanda 3 c). La data dell'assemblea è confermata. **(Da evadere: soci UAE)**

7. **Eventuali (aggiornamento raffronto CCL-CCNL/trattative con sindacati/rinnovo contratti)**

- La direttrice comunica di non aver ricevuto risposte da parte degli associati in merito alla richiesta di verificare e aggiornare i dati relativi alle tabelle di raffronto CCL-CCNL (vedi e-mail del 01.07.2021). La richiesta era volta a non vanificare il grosso lavoro svolto dal segretariato cantonale per l'elaborazione dei documenti che, se non costantemente aggiornati, non permettono di raggiungere lo scopo prefissato, vale a dire la messa a disposizione e lo scambio di dati e informazioni aggiornate tra associazioni. Le associazioni vengono invitate a verificare le tabelle e comunicare eventuali modifiche/correzioni. **(Da evadere: soci UAE)**

- Restando in tema la direttrice chiede ai presenti/collegati di informare in merito ad eventuali rinnovi di contratti e/o trattative con i sindacati. Fabiano Franzoni (ASIP) informa sul rinnovo del proprio CCL, nazionale e cantonale, per 3 anni (fino al 2025) e illustra le condizioni ottenute a favore dei datori di lavoro (ad esempio aumenti salariali fissati e bloccati per 3 anni, rinuncia ad un giorno di ferie supplementare e rinuncia al plafonamento della deduzione del 50% per IPG malattia) e le concessioni accordate alla parte sindacale. Paolo Canonica (ATMG&P) comunica che anche il loro contratto è stato prolungato fino al 2025 più o meno alle medesime condizioni. Renato Scerpella (ASFMS) informa che il proprio settore è tuttora senza CCNL a causa di ricorsi pendenti alla SECO. In merito alle disposizioni da applicare in Ticino le trattative sono tuttora in corso ma Scerpella preferisce non esprimersi in merito. Luca Pagnamenta (ASCOLETI) informa che il loro contratto è stato prolungato di 4 anni nel 2021 e, essendo nazionale, non vi sono trattative a livello locale. Giorgio Gaffuri (ASP) comunica che la propria associazione ha adottato una nuova strategia nell'ambito delle trattative: ha deciso di anticipare i tempi ed ha inoltrato le proprie rivendicazioni alla parte sindacale già nel mese di ottobre dello scorso anno. Secondo quanto riferito la strategia ha funzionato e ASP ha ottenuto importanti concessioni (ad esempio la deroga alle vacanze collettive dell'edilizia obbligatorie, l'aggiunta di un anno supplementare per la categoria dei giovani lavoratori e nessun adeguamento salariale per il 2023), concedendo un aumento dei salari reali dello 0.5% per il 2022 (salari minimi invariati). Il contratto cantonale è stato prolungato fino al 31.12.2024. Risultano ancora pendenti e da discutere il reinserimento della categoria salariale "manovale" e l'esclusione dall'assoggettamento al contratto per autisti e magazzinieri. Giovanna Caccia (AVCT) informa che il loro contratto è cantonale e scade il 31.12.2023. Per il 2022 è stato concesso un adeguamento dei salari reali – anche agli apprendisti – pari all'1%.

- Antonio Regazzoni (ASP) informa sui problemi di gestione degli operai e sugli elevati costi cagionati dal sistema di controllo, gestito dalla Workcontrol Suisse AG di Berna, introdotto da Implenia sui suoi cantieri.

La Conferenza cantonale UAE (in presenza e virtuale) termina alle ore 18:45 con i ringraziamenti di rito.

Gordola, 5 aprile 2022/CR